



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE NON DIRETTIVO E  
NON DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE VV.F.  
FIRMATARIE DELL'ACCORDO SINDACALE  
RECEPITO CON D.P.R. DEL 15 MARZO 2018, N. 42*

- FNS CISL VVF
- UIL PA VVF
- FP CGIL VVF
- CONAPO
- CONFISAL VVF

LORO SEDI

OGGETTO: Organizzazione del Servizio cinofilo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco -  
Convocazione incontro.

Codeste OO.SS. sono convocate, ai fini della consultazione di cui all'art. 34, commi 1, del D.P.R. 7 maggio 2008, il giorno 16 aprile alle ore 11.30, presso la Sala Riunioni di questo Dipartimento, ad un incontro concernente la riorganizzazione del Servizio cinofilo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Al riguardo si trasmette la bozza della circolare organizzativa.

IL CAPO DELL'UFFICIO DI STAFF

Lanza Bucceri



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Roma, data del protocollo

Direzioni Centrali del Dipartimento

Direzioni Regionali ed Interregionali VV.F.

Centro Operativo Nazionale DCESTAB

Comandi dei Vigili del Fuoco

Oggetto: Organizzazione del servizio cinofilo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nell'espletamento dei compiti Istituzionali di soccorso tecnico urgente, la componente cinofila dei Vigili del Fuoco frequentemente interviene in scenari per i quali è fondamentale e determinante per una rapida risoluzione.

Infatti, le unità cinofile del Corpo Nazionale operano la ricerca di dispersi e scomparsi, in superficie o sotto macerie, in ogni tipologia di scenario, a seguito di sisma, di alluvione, di valanga o di esplosione.

La presente circolare mira ad organizzare il servizio cinofilo per rendere ottimale e celere il meccanismo di risposta del dispositivo di soccorso nel territorio nazionale.

## 1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il settore cinofilo è strutturato in nuclei cinofili regionali (N.C.R.), istituiti presso tutte le Direzioni Regionali e Interregionali VV.F..

I contingenti indicati per i N.C.R., riportati nella tabella in Allegato A, sono in numero superiore a quelli proposti con il progetto di riordino del 9 aprile 2014, fino ad oggi perseguiti, incrementati sulla base dell'analisi delle statistiche di intervento dell'ultimo triennio.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

È cura delle Direzioni Regionali validare e dare conferma, oppure proporre eventuali revisioni ai suddetti numeri, in base alla valutazione del rischio regionale ed alle variazioni delle statistiche di intervento triennali. I numeri così definiti sono perseguiti mediante piani di formazione pluriennali, condivisi con la Direzione Centrale per la Formazione, dando priorità alla continuità operativa delle unità cinofile già certificate che debbano provvedere alla sostituzione del cane.

I Sig.ri Direttori Regionali provvedono ad organizzare dei N.C.R. in modo tale da assicurare continuamente la presenza di una squadra cinofila, coniugando le risorse a disposizione con un'efficace risposta operativa che consenta di intervenire in tutto il territorio nazionale in tempi celeri e congrui al soccorso tecnico urgente.

Inoltre, si ritiene opportuno adottare un'organizzazione che preveda la dislocazione logistica di mezzi ed attrezzature in un massimo di tre sedi per ciascuna regione; differenti soluzioni potranno essere proposte dai Sig.ri Direttori Regionali al fine di ottimizzare i tempi di intervento e la copertura territoriale del servizio.

I Sig.ri Direttori Regionali dispongono ed adottano per il personale discontinuo conduttore dei N.C.R. la modalità di richiami in servizio che meglio consenta di includere tali UU.CC. nel dispositivo di soccorso e nelle attività di addestramento obbligatorie.

## 2. ORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO

Le unità cinofile del Corpo lavorano in squadra, ossia in team composti da almeno due UU.CC..

Le Direzioni Regionali provvedono entro la fine di ogni mese a trasmettere al Centro Operativo Nazionale (CON) la programmazione del servizio operativo delle squadre cinofile del proprio N.C.R. per il mese successivo, strutturata in modo da assicurare continuità del servizio.

In programmazione devono essere indicati anche i nominativi dei responsabili di ciascun servizio; in assenza di indicazioni, la funzione è svolta dal conduttore con qualifica più elevata o, a parità di qualifica, da quello con maggiore anzianità nel ruolo.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

A seguito di richiesta di soccorso, la Direzione Regionale competente territorialmente attiva immediatamente le squadre del N.C.R. di propria pertinenza ed adotta ogni iniziativa utile a garantire la risposta del meccanismo di soccorso V.F. più celere possibile.

Qualora il N.C.R. sia sprovvisto di squadre cinofile in turno di servizio, la Direzione regionale competente interessa immediatamente le Direzioni regionali limitrofe, al fine di attivare UU.CC. più vicine al luogo di intervento, e provvede ad informare il C.O.N. per le necessarie autorizzazioni.

Nel caso il sito d'intervento sia prossimo al confine territoriale di pertinenza, la Direzione regionale valuta sempre se interessare immediatamente anche le Direzioni regionali limitrofe, per attivare le UU.CC. eventualmente più vicine, informandone il C.O.N. per le necessarie autorizzazioni.

Nel caso non sia possibile inviare squadre di UU.CC. entro i tempi di risposta congrui con il soccorso tecnico urgente, si procede al richiamo in orario straordinario di soccorso delle eventuali squadre più vicine al luogo di intervento, che siano della Direzione regionale competente o delle Direzioni regionali limitrofe, informandone il C.O.N. per le necessarie autorizzazioni.

La Direzione regionale competente territorialmente dell'intervento provvede, per il tramite della Prefettura di pertinenza, ad allertare il servizio veterinario locale in eventuale supporto alle squadre di UU.CC., qualora richiesto e necessario.

### 3. ATTIVAZIONE NAZIONALE

La Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo (D.C.E.S.T.A.B.) organizza il Servizio Cinofilo Nazionale e coordina la mobilitazione delle UU.CC. nell'ambito del Sistema dei Colonne Mobili Regionali, in linea con le modalità stabilite nella Circolare EM di riferimento.

A fronte di un evento emergenziale di rilevanza nazionale che richieda l'intervento della specialità cinofila, per il tramite del C.O.N., la D.C.E.S.T. provvede all'attivazione delle squadre di UU.CC.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

da inviare in supporto alle risorse del N.C.R. della regione colpita, a partire dalle regioni limitrofe ai luoghi di intervento, al fine di fornire una risposta immediata.

Tenuto conto che nella prima fase di emergenza le UU.CC. lavorano in turnazioni, la cui durata varia a seconda dello scenario di intervento e delle condizioni climatiche, la D.C.E.S.T.A.B. provvede a convogliare sui luoghi di intervento un numero di UU.CC. pari al doppio rispetto le UU.CC. necessarie per fronteggiare l'evento, e fino ad un massimo del 30% del contingente totale delle UU.CC. del C.N.VV.F. al fine di non lasciare scoperto il servizio nel resto del territorio nazionale.

La D.C.E.S.T.A.B. individua un proprio referente operativo, tra le risorse presenti sui luoghi d'intervento, che si interfaccia con la Sala Crisi, con il DTS-ROS e con il referente operativo regionale competente nel territorio colpito, per la gestione ottimale delle squadre di UU.CC. in termini di turnazione, dislocazione territoriale, avvicendamenti ed adozione delle idonee procedure operative ed attrezzature necessarie, in relazione alla valutazione del rischio e dello scenario.

Il Referente incaricato individua anche le UU.CC. da dedicare alla corretta turnazione delle unità integrate ai moduli USAR eventualmente attivati, in linea con le procedure di settore di riferimento.

La D.C.E.S.T.A.B. procura, nei tempi strettamente necessari, un servizio veterinario sul posto di intervento, mediante collaborazioni con Enti o Organizzazioni presenti in loco, attivati dal Dipartimento di Protezione Civile o dai competenti uffici regionali interessati, oppure con l'ausilio dei veterinari già in convenzione con il Corpo Nazionale.

Una volta terminata la fase di ricerca, in base allo scenario ed alla valutazione del rischio a cui è esposto il personale, dedicato alle successive operazioni di messa in sicurezza e supporto alla popolazione, il referente operativo valuta e propone il numero di squadre di UU.CC. da prevedere per un eventuale idoneo presidio dei luoghi.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

## 4. CONCLUSIONI

Sono riportate in allegato alcune indicazioni concernenti gli organici e le tecniche operative di soccorso (*Allegato A*), la dotazione (*Allegato B*), le modalità di ricovero del cane nelle sedi del Corpo Nazionale (*Allegato C*), nonché il protocollo veterinario obbligatorio (*Allegato D*) ed il contratto di comodato d'uso standard (*Allegato E*).

Si specifica infine che restano in vigore le circolari istitutive del settore, ossia la circ. prot. EM 4513 del 30.05.2005, in applicazione del Decreto del Capo Dipartimento n. 02 del 30.05.2005, la circ. prot. EM 942 del 11.02.2006, la circ. prot. EM 6431 del 15.12.2010 e la circ. prot. EM 3008 del 13/07/2011, nonché le note specifiche di indirizzo, afferenti assicurazione, accreditamenti, ecc.

Sono, invece, abrogate e sostituite le circolari organizzative di settore emanate dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(DATILO)  
(firma digitale ai sensi di legge)

GP/MEC



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

## ALLEGATO A

### CONTINGENTE E TECNICHE OPERATIVE

Come anticipato nel corpo della circolare, i contingenti di ciascun N.C.R. riportati in Tabella sono in numero superiore a quelli fino ad oggi perseguiti, incrementati sulla base dell'analisi delle statistiche di intervento dell'ultimo triennio e delle necessità di copertura continuativa del servizio da parte di squadre complete di UU.CC..

REGIONE	Numero di UU.CC. di riferimento
Piemonte	16
Liguria	12
Lombardia	16
Emilia Romagna	12
Veneto	12
Friuli Venezia Giulia	8
Toscana	16
Umbria	8
Marche	12
Lazio	16
Abruzzo	8
Campania	12
Molise	8
Calabria	12
Basilicata	8
Puglia	12
Sicilia	16
Sardegna	12
	<b>216</b>

Tutte le unità cinofile del Corpo Nazionale operano la ricerca di dispersi e scomparsi, in superficie o sotto macerie, in ogni tipologia di scenario: a seguito di sisma, alluvione, valanga o esplosione.

Sono riportate di seguito le metodiche operative di riferimento per la ricerca disperso/scomparso:

- in superficie;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- sotto macerie.

Sono in corso di elaborazione le procedure operative e tecniche di ricerca acceleranti (Arson-Dog) Fire-Investigation e sotto valanga.

Sarà cura della D.C.E.S.T.A.B. diramare le procedure di inter – operatività con gli altri servizi specializzati (TAS, USAR, Reparti Volo, SAPR, ecc.) e sezioni di soccorso del Corpo Nazionale, promuovendo sul territorio l'organizzazione di esercitazioni periodiche sui differenti eventi emergenziali ipotizzabili.

## *1. Tecniche operative per la ricerca sotto macerie*

La ricerca disperso/scomparso sotto macerie richiede, in via preliminare, una valutazione speditiva dello scenario volta sia ad individuare eventuali vittime vive e coscienti visibili e sia ad escludere la presenza di situazioni di rischio incompatibili con la presenza dei soccorritori.

L'intervento delle squadre di UU.CC. avviene secondo la seguente metodica:

- il responsabile delle squadre di UU.CC., acquisisce tutte le informazioni utili circa la possibile localizzazione delle vittime, dispone attività, tempistiche ed alternanza delle operazioni;
- il responsabile delle squadre di UU.CC. coordina tutte le UU.CC. presenti sul posto, incluse eventuali risorse di enti o associazioni di volontariato, attribuendo a ciascuna le operazioni da effettuare e verificandone il pieno adempimento e le corrette sinergie;
- il DTS-ROS dispone l'ingresso della prima U.C. in area operativa per svolgere la ricerca;
- il conduttore, in caso di segnalazione da parte del cane, si porta in prossimità del punto indicato ed attua il sistema di marking standardizzato;
- il responsabile delle squadre di UU.CC., in assenza di segnalazione, dispone gli avvicendamenti secondo quanto programmato;
- ciascuna U.C. che si sussegue inizia la propria attività di ricerca verificando la valutazione della precedente U.C.:



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- i. se entrambe le valutazioni delle UU.CC. sono coerenti e positive, il DTS-ROS dispone il proseguimento delle operazioni con altre risorse disponibili;
- ii. se entrambe le valutazioni delle UU.CC. sono coerenti e negative, oppure non coerenti, il DTS-ROS analizza congiuntamente al responsabile delle squadre di UU.CC. gli esiti della ricerca e assume le determinazioni necessarie al proseguo delle operazioni.

## *2. Tecniche operative per la ricerca in superficie*

Per la ricerca disperso/scomparso in superficie, tramite le unità TAS presenti sul posto, il DTS-ROS assegna a ciascuna squadra UU.CC. un proprio settore di screening previa:

- analisi delle caratteristiche dello scenario;
- valutazione delle risorse disponibili;
- condivisione della strategia di azione con altre strutture operative eventualmente presenti e concorrenti alla ricerca;
- pianificazione operativa;
- consegna a ciascuna U.C. di eventuali informazioni o risorse strumentali utili.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

## ALLEGATO B

### DOTAZIONI

#### *1. Dotazioni individuali*

Ciascuna U.C. è dotata del seguente equipaggiamento standardizzato.

- Cane (dotazione personale):
  - Collare
  - Guinzaglio
  - Ciotola
  - Set pronto soccorso veterinario
  - Pettorina identificativa "Unità cinofila VV.F."
  - Imbrago per calata o recupero
  - Imbrago "spallabile" per trasporto del cane ferito
  - Cordino o fettuccia con moschettoni (per eventuale trasporto su elicottero)
  - GPS - tracker
  - Box (kennel) per trasporto
  
- Conducente:
  - Identificativo "Unità cinofila VV. F."
  - Caschetto modello SAF
  - Scarponi DPI 3 cat. per maceria e scarponi non DPI per la ricerca in superficie
  - Bastoncini da trekking
  - Fumogeno
  - Zaino
  - Borraccia
  - Guanti da lavoro
  - GPS
  - Imbragatura SAF



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- Luce frontale e portatile
- Copertina termica
- Mascherina FFP3
- Guanti in lattice monouso
- Dotazione neve e ghiaccio

## *2. Dotazioni di squadra*

I nuclei cinofili regionali sono dotati di mezzi operativi VF (AF, CA pick-up e simili) appositamente allestiti per il trasporto dei cani, secondo direttive e capitolati tecnici predisposti dalla scrivente Direzione Centrale, al fine di assicurare in ogni condizione il benessere dell'animale.

I mezzi sono equipaggiati anche con una cassetta di pronto soccorso veterinario.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

## ALLEGATO C

### DISPOSIZIONI PER LA CORRETTA GESTIONE E UN ADEGUATO RICOVERO DEL CANE

Possono essere ricoverati nelle sedi di servizio solo i cani già certificati come unità cinofile del Corpo Nazionale.

Per tutte le unità cinofile è garantita:

- la copertura sanitaria ed RC a cura della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali;
- l'utilizzo esclusivo secondo le condizioni disposte nel Comodato d'uso stipulato con il conduttore, proprietario del cane;
- la profilassi delle vaccinazioni a cura del veterinario individuato dal Comandante Provinciale ovvero dal Direttore Regionale, secondo le direttive a cura della Direzione Centrale per l'Emergenza, il soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo;
- i documenti anagrafici ed il libretto sanitario attestante le vaccinazioni ed i riferimenti utili dell'unità canina sono conservati a cura del conduttore, proprietario e custode del cane.

Ciascuna unità cinofila è provvista di box – container per il ricovero del cane, affinché possa sempre avere un ricovero presso la sede di servizio ove è assegnato, e tale da garantire:

- adeguata coibentazione;
- dimensioni minime di 4 mq, per consentire al cane il movimento necessario;
- ciascun box deve avere una zona per gli alimenti e;
- impianto di illuminazione adeguato e di impianto di approvvigionamento idrico sufficiente e costante;



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

- strutturati in modo da rendere agevole la pulizia e la sanificazione interna, con canali di scolo e scarichi adeguati per garantire il deflusso delle acque di lavaggio.

Nella sede ove prestano servizio le UU.CC. si deve predisporre uno spazio recintato ove collocare i box per il ricovero tale da assicurare:

- il riparo da precipitazioni, umidità e vento nella stagione fredda, ma allo stesso tempo correnti d'aria ed ombra nella stagione calda;
- una zona per le deiezioni;
- impianto di illuminazione adeguato ed approvvigionamento idrico sufficiente e costante;
- scarichi adeguati per garantire il deflusso delle acque di lavaggio.

A corredo degli spazi di ricovero, devono essere individuati i seguenti spazi: uno spazio per deposito degli alimenti, ed uno per il deposito dei detersivi, disinfettanti e quanto utile alla pulizia dei box.

Le disposizioni contenute nel presente articolo sono, in linea generale, utili a garantire la corretta osservanza della normativa vigente. D'altra parte, poiché le norme di regolamentazione comunale o regionale disciplinano in modo differenziato la materia di ricovero e cura del cane nel territorio nazionale, si raccomanda di verificare se negli ambiti di competenza non siano presenti norme locali maggiormente restrittive a cui adempiere.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

## ALLEGATO D

### PROTOCOLLO VETERINARIO OBBLIGATORIO

Il servizio veterinario di sanità animale compete al dipartimento di prevenzione della ASL di appartenenza e deve sottostare alle norme di ogni singola regione. Ogni regione recepisce le norme nazionali e le applica in modo autonomo, con responsabilità dirette del proprietario del cane.

Considerato quanto sopra le unità cinofile del CNVVF dovranno rispettare il presente protocollo veterinario a tutela sia del conduttore, che ne risponde direttamente, e sia del personale operativo del Corpo Nazionale che si possa trovare in contatto con il cane.

#### 1. VINCOLI OPERATIVI

Ciascun cane certificato è identificato mediante il microchip, inserito nel tessuto sotto cutaneo entro i due mesi dalla nascita, con il quale è registrato all'anagrafe canina della regione di competenza, ed è ritenuto abile alle attività di soccorso tecnico urgente, se non incorrono motivi ostativi, fino al compimento di 11 anni di vita.

Poiché i cani con displasia di grado C e D non sono idonei al servizio, si ritiene che ogni accertamento utile ad una diagnosi in tal senso sia da adottare in via preliminare al percorso didattico finalizzato alla certificazione.

#### 2. UNITÀ CINOFILIE CERTIFICATE DEL CORPO NAZIONALE CHE OPERANO IN AMBITO NAZIONALE

##### 2.1. VACCINI

In merito ai vaccini, particolare attenzione viene fatta per le zoonosi.

Nel dettaglio, a seguire si espongono i vaccini che, in qualità di unità cinofila certificata del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sono obbligatori ai fini del mantenimento operativo del cane.

##### 2.1.1. VACCINO PER LA RABBIA



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Per quanto in Italia tale vaccinazione non sia generalmente obbligatoria, a meno di leggi restrittive adottate dalle ASL in ambito locale, si rende necessaria per garantire maggiore tutela sia alle vittime da soccorrere, sia al conduttore VF che al restante personale del CNVVF.

L'antirabica deve essere ripetuta obbligatoriamente entro e non oltre 12 mesi dalla precedente somministrazione.

## *2.1.2. VACCINO PER LA LEPTOSPIROSI*

Il vaccino L4 va eseguito obbligatoriamente ogni 12 mesi. Coloro che abbiano fino ad ora somministrato solo il vaccino L2 provvederanno appena possibile a somministrare la necessaria integrazione.

## *2.1.3. VACCINO POLIVALENTE ANNUALE*

Tale vaccino con decorrenza annuale comprende:

- CIMURRO E GASTROENTERITE
- EPATITE INFETTIVA CANINA
- PARVORIOSI
- PARAINFLUENZA CANINA e INFEZIONI RESPIRATORIE sostenute da ADENOVIRUS tipo 2.

## *2.1.4. VACCINO PER LA FILARIOSI*

Per la prevenzione di questa malattia è necessario effettuare in via preliminare esami ematici per escludere la presenza sia della Filaria cutanea che di quella Cardiopolmonare.

Accertato l'esito negativo, si può procedere con la profilassi vaccinale che si preferisce, ovvero scegliendo tra l'iniezione somministrata annualmente nel periodo primaverile, e le compresse per O.S. da somministrare mensilmente per tutto l'arco dell'anno.

## *2.1.5. VACCINO PER LA LESHMANIOSI*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Per la prevenzione di questa malattia è necessario effettuare un esame ematico con metodica I.F.I. per escludere la presenza della malattia. Nel caso di esito negativo si può procedere alla vaccinazione, che verrà richiamata con cadenza annuale dopo aver verificato l'efficacia del vaccino con apposito test preliminare, prassi necessaria dato che la copertura di questo vaccino non è di 100%.

La vaccinazione non esclude l'uso di repellenti per i pappataci sotto forma di collari o prodotti spot on cutanei.

## 2.2. *PROFILASSI ANTIPARASSITARIA INTESTINALE incluso ECHINOCOCCO*

È necessario un controllo delle feci con cadenza quadrimestrale, al fine di adottare prontamente idonea terapia in caso di esiti positivi.

## 2.3. *PROFILASSI ANTIPARASSITI ESTERNI*

La prevenzione si attua con prodotti spot on cutanei, oppure con compresse per o.s..

## 3. UNITÀ CINOFILE CERTIFICATE DEL CORPO NAZIONALE CHE OPERANO IN AMBITO INTERNAZIONALE

### 3.1. *VACCINI*

#### 3.1.1. *VACCINO PER LA RABBIA*

Oltre quanto disposto al punto 2.1.1 del presente protocollo, al fine di non aver problemi in ingresso nella maggior parte dei Paesi, è importante eseguire a 21 giorni dall'erogazione del vaccino il test anticorpale, avendo cura di inserire il dato nel registro europeo. Il test anticorpale va poi allegato al passaporto.

A tale proposito si consiglia di ricorrere ad un veterinario abilitato a questo tipo di servizio, per evitare di dover ricorrere alla competente ASL e pagare un contributo ad hoc per la prestazione.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

## 3.1.2. ECHINOCOCCO

Oltre alla profilassi prevista di cui al punto 2.2. del presente protocollo, al fine di non incorrere in problemi nella maggior parte dei Paesi, nel periodo da 5 giorni a 24 ore prima della partenza è necessario somministrare una copertura sverminante, provvedendo a registrare nel passaporto ora e giorno di somministrazione.

## 4. DOCUMENTI VETERINARI DELLE UNITÀ CINOFILE DEL CNVVF

Il conduttore di ciascuna unità cinofila conserva e mantiene sempre aggiornato il passaporto veterinario del proprio cane.

Nel suddetto passaporto devono essere registrate tutte le vaccinazioni:

- con le relative etichette riportanti indicazione del numero del lotto e della casa produttrice;
- con la data di somministrazione e quella di scadenza
- con timbro e firma del veterinario che ha operato la somministrazione.

## 5. RACCOMANDAZIONI

In via transitoria, sotto le indicazioni del proprio veterinario in convenzione, si richiede di provvedere nel tempo strettamente necessario alla somministrazione dei vaccini e dei trattamenti non ancora erogati e da integrare, avendo anche cura di aggiornare il passaporto veterinario per tutte le informazioni utili non ancora registrate.

Si dispone inoltre di attivare le convenzioni con veterinari che siano abilitati ad accedere al registro europeo, al fine di evitare spese aggiuntive non previste.

Si riporta di seguito uno skill di supporto.

SKILL VACCINAZIONI E TRATTAMENTI SANITARI



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

<i>Attività operativa nazionale</i>						
<i>Vaccino o Trattamento</i>	<i>Periodo di ripetizione</i>	<i>Test preliminare</i>	<i>Registrazione su passaporto veterinario con etichetta</i>	<i>Timbro e firma del medico veterinario</i>	<i>Test a posteriori</i>	<i>Trattamento a posteriori</i>
<b>RABBIA</b>	11 MESI	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ANTICORPALE (*)	NO
<b>LEPTOSPIROSI L4</b>	12 MESI	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	NO
<b>FILARIOSI cutanea</b>	12 MESI	FILARIA REPENS CUTANEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	NO
<b>FILARIOSI compresse mensili</b>	PER TUTTI I 12 MESI CONSECUTIVI	FILARIA REPENS CUTANEA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	NO
<b>LESMANIA</b>	12 MESI	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	REPELENTE ECTOPARASSITI
<b>POLIVALENTE ANNUALE</b>	12 MESI	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	NO
<b>ECHINOCOCCO</b>	-	FREQUENTE CONTROLLO FECI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	COPERTURA SVERMINANTE (*)

(\*) Per operare correttamente in ambito internazionale.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

## ALLEGATO E

### CONTRATTO DI COMODATO D'USO ESCLUSIVO DEL CANE

Si riporta di seguito il contratto di comodato d'uso esclusivo del cane, aggiornato, da prendere a riferimento con decorrenza immediata.

---

#### **CONTRATTO DI COMODATO DEL CANE \_\_\_\_\_ IN FAVORE DELLA SEZIONE CINOFILA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

Il sottoscritto Vigile del Fuoco \_\_\_\_\_, di seguito indicato come "Concedente", esclusivo proprietario e conduttore del cane di nome \_\_\_\_\_, razza \_\_\_\_\_, sesso \_\_\_\_\_, data di nascita \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, identificato a mezzo di tatuaggio/microchip n. \_\_\_\_\_, ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nel seguito indicato come "C.N.VV.F." rappresentato nel presente atto dal Direttore Regionale \_\_\_\_\_

convengono e stipulano quanto segue

#### **Art. 1**

Il sottoscritto concede al CNVVF in comodato il cane \_\_\_\_\_, sesso \_\_\_\_\_, data di nascita \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, identificato a mezzo di tatuaggio/microchip n. \_\_\_\_\_, certificato ed appositamente addestrato per l'espletamento del servizio cinofilo svolto dal C.N.VV.F. nelle specialità superficie/macerie  fire investigation  come da documentazione allegata al presente atto.

Il comodato avrà durata di anni \_\_\_\_\_, con decorrenza dalla sottoscrizione del presente contratto.

Il presente contratto può essere rinnovato ovvero prorogato tramite provvedimento espresso, fatta salva la possibilità di recesso insindacabile di ciascuna delle parti in corso di rapporto, da comunicare con preavviso di trenta giorni.

#### **Art. 2**



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Il cane dovrà essere impiegato, con l'ausilio e la supervisione del conduttore Concedente, esclusivamente per l'espletamento dei compiti di istituto del CNVVF, ivi comprese esercitazioni, manifestazioni, iniziative orientate alla diffusione della cultura della sicurezza e in particolare per tutte le funzioni previste dalle disposizioni in materia di servizio cinofilo svolto dal C.N.VV.F., nel rispetto delle prescrizioni di legge pro tempore vigenti.

## **Art. 3**

Il comodatario dichiara che il cane è in buono stato di salute, idoneo all'uso convenuto e di accettarlo nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, impegnandosi a riconsegnarlo nello stesso stato alla libera gestione del Concedente alla scadenza del contratto medesimo, fatto salvo il naturale invecchiamento dell'animale e le patologie non prevedibili al momento della stipulazione del presente contratto.

Il Concedente assume l'obbligo di aggiornare costantemente il libretto sanitario del cane.

Il Concedente assume l'obbligo di custodire e mantenere il cane in buone condizioni di salute a proprie spese, senza diritto ad alcun rimborso da parte del Comodatario, a parte quanto di seguito pattuito, garantendo la salubrità e l'igienicità degli ambienti e degli alimenti.

Il C.N.VV.F. si accolla, per il tempo in cui il cane mantiene l'abilitazione operativa al soccorso, gli oneri economici per la fornitura dei prodotti necessari all'alimentazione; provvede, altresì, alla assistenza sanitaria, compresa la profilassi, anche attraverso convenzioni con strutture veterinarie pubbliche o private; stipula apposite polizze assicurative per la responsabilità derivante da eventuali danni provocati a terzi in occasione dell'impiego dell'animale; si accolla le spese per ricoveri ed interventi chirurgici e l'indennizzo in caso di morte, nei limiti dei previsti massimali, sempre in quanto riconducibili all'utilizzo innanzi descritto.

## **Art. 4**

Il comodatario non dovrà sottoporre l'animale ad affaticamenti che non siano adeguati all'età e alle condizioni fisiche o di salute dello stesso.

## **Art. 5**

Qualsiasi modifica al presente contratto deve essere approvata per iscritto.

Il mancato o parziale rispetto degli oneri assunti o l'inadempimento dei patti convenuti sono causa di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO  
UFFICIO PER IL CONTRASTO AL RISCHIO NBCR E PER I SERVIZI SPECIALIZZATI

Per quanto non espressamente previsto, il presente contratto è disciplinato dagli art.1803 ss. del Codice civile.

Per tutte le controversie relative al presente contratto è competente il Foro di Roma.

Roma \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Il Direttore Regionale VV.F. \_\_\_\_\_

Il Concedente \_\_\_\_\_

BOLLA